

N. 7803

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "TURRI IL BANDITO" (Strano Paese)

Metraggio { dichiarato 24.00
accertato 23.50

Marca: Soc. A.R.C. ASSOCIAZIONE REALIZZAZIONI CINEMATOGRAFICHE a r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un gruppo di attori ambulanti capita in un paesino per alcune recite, in occasione della festa del Santo Patrono. Il paese e le campagne circostanti vivono sotto il terrore di azioni delittuose, attribuite a Pietro Turri, un giovane del luogo da tutti ritenuto responsabile delle rapine che frequentemente vengono compiute e di un omicidio che qualche tempo prima ha insanguinato il paese stesso. Durante la processione che ha luogo nel giorno stesso dell'arrivo dei guitti un bambino giunge correndo ad annunciare che è stato rapinato ed ucciso l'uomo del mulino. Anche questa azione viene immediatamente attribuita a Turri ed il paese, inferocito, si precipita sul luogo del delitto con la speranza di poter cogliere il presunto bandito. Tornando indietro, un gruppo di paesani si imbatte in Anna, la giovane che già fu fidanzata di Turri, e la insulta come colei che terrebbe mano a Turri. La donna sta per essere sopraffatta, ma Giovanni, il capocomico, e due dei suoi attori (il figlio di lui, Giorgio, e Pippo, l'attor giovane), salvano la donna dal linciaggio. La sera dello spettacolo, in camerino, Giovanni riceve la visita di Turri, che affronta ogni rischio per ringraziarlo del salvataggio della propria donna. I due, in questa occasione, si riconoscono come vecchi compagni d'arme. Turri narra a Giovanni la sua storia e Giovanni si convince che il giovane è innocente e che il vero colpevole di ogni malefatta è Berto, l'attuale Sindaco del posto, il quale, nel passato, ha tratto Turri in un tranello, facendolo passare per l'assassino di Marco (un suo uomo di fiducia) e poi attribuendogli abilmente tutti i suoi crimini; e ciò perché Berto è innamorato di Anna e vuole liberarsi del rivale. I guitti, nella loro infinita ed istintiva generosità, decidono, nel corso di una riunione nella Canonica, di aiutare Turri e di smascherare Berto: lo faranno con uno stratagemma per il quale tutti i personaggi della vicenda, ricevendo delle strane lettere anonime, temeranno la presenza di un oscuro e misterioso testimone dell'uccisione di Marco. Le lettere provocheranno un incontro di Turri e di Berto sul piccolo paleoscenico del teatrino, di notte. Prima di recarsi all'appuntamento, Berto si reca in casa di Anna.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 9 MAG. 1950 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) ~~di eliminare l'intera sequenza, nella quale si vede il parroco nel camerino dell'attrice Lidia, mentre questa sta davanti alle specchie a truccarsi.~~

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro

20 MAG. 1950

• cerca di piegarla ai suoi desideri, ma viene ~~energeticamente~~ energicamente respinto. — Sul piccolo palcoscenico, nel silenzio della notte, Turri e Berto si incontrano; ciascuno dei due presume che l'altro lo abbia tratto in un inganno. — Ma poi Berto, sicuro della propria superiorità, essendo armato di pistola, domina il rivale e spietatamente gli confessa tutti i propri crimini, deridendo il giovane per la sorte che glie li ha attribuiti. — Alla fine della confessione, si accende improvvisamente la luce in sala; qui sono il Parroco, il Maresciallo dei C.C., Anna e tutti i guitti, che per la prima volta hanno assistito, come spettatori, ad un autentico dramma di cui essi hanno scritto il copione. — Berto viene dichiarato in arresto; ma, in un disperato tentativo di salvarsi, fugge. — Inseguito da Turri, mentre sorgono le prime luci del mattino, Berto verrà raggiunto e, dopo una lotta violenta e con alterne vicende, consegnato alla Legge. — Turri ed Anna potranno coronare felicemente il proprio sogno d'amore. — Il vecchio, malandato carrozzone che trasporta gli attori generosi per le strade del mondo riprende il suo cammino, si riallenta, traballando verso altri malmessi palcoscenici. — **Regista: Arrigo Aronitetti, Mario Mattioli.**
Attori: Armando Rudi, Vittorio Sarnipoli, Nino Grisma, Dedy Ristori, Massimo Gallusti, Lilia Landi, Amedeo Trilli, Gilberto Mazzi, ecc., ecc..

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %
(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n.° 958)
p. IL DIRETTORE GENERALE

